

## Maria Luisa Chirico Curriculum Vitae

Maria Luisa Chirico, laureata con lode il 2 marzo 1974 in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha svolto la sua formazione, in qualità di titolare di un Assegno ministeriale di formazione scientifica e didattica (1 luglio 1975 – 26 novembre 1981), presso il Dipartimento di Filologia classica – cattedra di Grammatica greca e latina - di quella Università. Nel novembre del 1981 è stata immessa nei ruoli di Ricercatore universitario confermato, raggr. disciplinare 33 - Critica del testo, poi L08A – Filologia classica. Dal 17 febbraio 2000 è Professore Associato per il settore scientifico-disciplinare L08Y Filologia classica e drammaturgia antica, poi L-FIL-LET/05 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli. Con D.R. n° 51 del 14 gennaio 2004 è stata confermata nel ruolo dei Professori Associati.

Nella prima fase della sua attività di ricerca la candidata si è occupata di poesia e poetica antica, omerica (*I discorsi nel secondo libro dell'Odissea*, "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli", n.s. VII, 1976-77, pp. 5-21 ), epigrammatica (*Topoi ed imitazione in alcuni epigrammi di Antipatro Sidonio*, "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli", n.s. IX, 1978-79, pp. 11-21; *Antipatro Sidonio interprete di Anacreonte*, "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli", n.s. XI, 1980-81, pp. 43-57) e comica, (*Per una poetica di Aristofane*, "La Parola del Passato", fasc. CCL 1990, pp. 95-115).

Successivamente la candidata ha coltivato tre filoni particolari di ricerca: la storia della tradizione dei testi, la filologia ed esegesi dei testi teatrali antichi, la storia degli studi classici.

Nel quadro della storia della tradizione dei testi, ha pubblicato l'edizione (Napoli 1991) del *Vind. philos. et philol. gr. 204*, contenente il testo del *Pluto* di Aristofane con glosse e scoli in latino; il tema è stato ripreso in un contributo, apparso negli «Atti del XVI Congresso Internazionale di Storia della Corona d'Aragona» (Napoli 2000, pp. 1310-1319), dedicato alla tradizione del testo aristofaneo nella Napoli di Alfonso di Aragona.

Sul versante della filologia ed esegesi dei testi teatrali antichi, si è occupata della Commedia greca, antica e di mezzo. Ha riesaminato, in funzione soprattutto della ricezione teatrale, la questione relativa a un passo degli *Acarnesi* (*Πολυπραγμοσύνη*: *Ar. Acarn. vv. 832-33 e ps.-Xen. Ath. Pol. II, 18* in *Máthesis e philía*, volume in onore di Marcello Gigante, a cura di S. Cerasuolo, Napoli 1995, pp. 79-91) e ha avviato una ricerca sui frammenti di Timocle, poeta comico della μέση, di cui manca un'edizione critica con commento e nell'ambito di questa ricerca ha pubblicato due contributi, dedicati, il primo, al frammento 1 K.-A., che pone problemi importanti di interpretazione e di datazione, il secondo al frammento 2 K.-A., che presenta interessanti questioni di natura lessicografica e metrica *Timocl., fr. 2 K.-A.*, in *Classicità, Medioevo e Umanesimo*, Studi in onore di Salvatore Monti, a c. di G. Germano, Napoli 1996, pp. 27-33). Nell'ambito di questo settore di studio, ha utilizzato in maniera interdisciplinare la documentazione archeologica, a supporto e sostegno delle fonti letterarie: in un contributo sul Prologo delle *Tesmofoiazuse* (*Alceo in Aristofane*, "La Parola del Passato", fasc. CCXLVI, 1989, pp. 174-183) ha proposto, per la soluzione di un'antica aporia testuale, un modello non letterario, ma figurativo e in una ricerca sulla civiltà teatrale dell'antica Capua si è avvalsa delle testimonianze congiunte delle fonti letterarie e del dato archeologico per l'interpretazione di un'interessante testimonianza epigrafica. Anche il recentissimo contributo su *La fabula Atellana* punta a recuperare le tracce di una relazione, sottile

ma tenace, fra tradizione letteraria e tradizione figurativa, rappresentata nel nostro caso dalle statue fittili conservate nel Museo Campano. Nell'ottica interdisciplinare la sottoscritta ha promosso presso il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - Facoltà di Lettere della Seconda Università degli Studi di Napoli due convegni che hanno visto confrontarsi filologi e archeologi classici: il primo nel 1996, dal titolo "Il testo e la scena. Memorie teatrali dell'antichità"; il secondo nel 2000 su "L'Atellana e il teatro popolare antico e moderno", in collaborazione con l'Associazione Italiana di cultura classica. Nel 2003 ha partecipato all'organizzazione del Convegno internazionale "Il personaggio e la maschera", promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dall'Istituto Italiano per gli Studi Storici e dalla Regione Campania. Nella sfera degli interessi di studio per i testi teatrali antichi si inseriscono anche alcune recensioni, tra le quali: *Rec.* a I. Gallo, *Ricerche sul teatro greco*, Napoli 1992 (cfr. «Atene e Roma», n.s. XXXVIII, pp. 216-217), *Rec.* a Menandro, *Dyskolos*, traduzione della Scuola di Teatro Classico «Giusto Monaco» sotto la direzione di V. Lanzara, Siracusa 1995 (cfr. «Rivista di Filologia e di Istruzione classica», 1996) e a Θ. Γ. ΠΑΠΠΙΑΣ, Ο Φιλόγελως Αριστοφάνης, Αθήνα 1994, 1996<sup>2</sup> (cfr. «Atene e Roma», n.s. XLIII, 1998, pp. 181-183).

Nel settore della storia degli studi classici, si è interessata, in particolare, della storia della filologia classica in Italia nei secoli XIX e XX. Alla fine degli anni Ottanta ha partecipato alla ricerca di gruppo sulla cultura classica a Napoli nell'Ottocento, avviata presso il Dipartimento di Filologia classica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con tre contributi su Basilio Puoti, Cesare Dalbono e Ruggiero Bonghi (cfr. AA. VV., *La cultura classica a Napoli nell'Ottocento*, voll. I-II, Napoli 1987, pp. 321-337, 367-388, 625-668).

Ha successivamente indagato la storia della Rivista «Atene e Roma» e il suo significato nel panorama della filologia classica italiana: un primo contributo è dedicato agli anni della fondazione della Rivista (*La fondazione della rivista "Atene e Roma" e la filologia classica italiana*, in *Momenti della storia degli studi classici fra ottocento e novecento*, Atti del Convegno organizzato dal Dipartimento di Filologia classica dell'Università degli Studi di Napoli, Napoli 1987, pp. 87-104); un secondo alla nuova serie, che ebbe inizio nel 1920 sotto la direzione di Luigi Pareti (*Da Firenze a Torino: l'"Atene e Roma" del 1920*, "Atene e Roma", n.s. XXXIII, fasc. 3-4, 1988, pp. 166-177); nel terzo (*Dagli anni Trenta al dopoguerra: 'il lungo viaggio' di "Atene e Roma" e della Società italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici* pubblicato nel volume, apparso per gli editori Laterza, *Studi sulla tradizione classica*, a c. di Luciano Canfora, Bari 2000, pp. 167-184) sono state indagate le ripercussioni che il regime fascista, a partire soprattutto dagli anni Trenta, ebbe sull'assetto del Periodico e della Associazione. In quest'ambito specifico del controllo del regime sulle istituzioni culturali, sta attualmente svolgendo una ricerca su un aspetto fino ad oggi poco esplorato: l'ingerenza diretta di Mussolini nelle attività dell'Istituto nazionale del Dramma antico, di cui il duce favorisce lo sviluppo, detta le linee programmatiche e controlla le iniziative. Lo studio si intreccia anche con la problematica più ampia della politica culturale del regime nel settore specifico del teatro.

Nell'ambito dell'interesse per la storia degli studi classici vanno inserite anche le ricerche sulle traduzioni italiane e straniere dei classici greci: le versioni italiane di Teocrito negli anni Venti del secolo scorso (*Le traduzioni teocritee del primo Novecento*, in *Scritti di varia umanità in memoria di Benito Iezzi*, Napoli 1994, pp. 393-412); quelle omeriche del Novecento (*Una nuova traduzione dell'Iliade*, "QUCC", vol. 60/3, 1998, pp. 149-166) e le traduzioni delle commedie di Aristofane ad opera di Friedrich August Wolf tra Sette e Ottocento; nella stessa sfera d'interesse rientrano ancora la discussione su *La tradizione classica nell'ultimo volume di Piero Treves* ("Atene e Roma", n. s. XXXVII, fasc. 4, 1992, pp. 204-206), e alcune recensioni: a F. GIORDANO, *Giacomo Zanella ed il mondo classico*, apparso a Napoli nel 1988 (cf. "Atene e Roma", n.s. XXXV, fasc.1, 1990, pp. 45-47), e a G. Turi, *Il mecenate, il filosofo e il gesuita. L'«Enciclopedia Italiana»*

*specchio della nazione*, Bologna, Il Mulino, 2002 (“Quaderni di storia” 57, gennaio/giugno 2003, pp. 301-306).

Nella fase più recente della sua attività scientifica la sottoscritta si è occupata di Carteggi, materiale capitale ai fini della ricostruzione del nesso tra la biografia dei filologi, la storia, il contesto e il lavoro scientifico (come ha ricordato recentemente Canfora).

Nel 1998 ha pubblicato l’epistolario Vitelli – Covone (in *Girolamo Vitelli e Santa Croce del Sannio*, a cura di S. Cerasuolo, M. L. Chirico, E. Narciso, Santa Croce del Sannio, Istituto storico Giuseppe M. Galanti, 1998, pp. 53-98) e successivamente, sulla base di quel materiale, ma anche di altri documenti, ha ricostruito un momento fino ad oggi poco noto della biografia vitelliana: la scelta interventista dello studioso nei mesi che precedono lo scoppio del primo conflitto mondiale. Filologo di formazione tedesca, Vitelli, a differenza di Giorgio Pasquali, prende le distanze dalla Germania, avvicinandosi progressivamente, nel corso del conflitto, alla più democratica Inghilterra: sulla scelta, a prima vista incomprensibile, incidono fortemente gli ideali risorgimentali, ma anche, come è stato possibile dimostrare, l’interesse del filologo a difendere la libertà della ricerca, soprattutto in un settore, quello papirologico, a cui Vitelli si dedica in maniera esclusiva a partire dal 1915, anno in cui lascia l’insegnamento universitario. Su questo tema la sottoscritta ha presentato una relazione nel Convegno tenutosi a Santa Croce del Sannio il 16 dicembre del 2000 (“Girolamo Vitelli e i papiri greci”) e ha pubblicato un contributo apparso nel numero speciale degli “Studi Italiani di Filologia Classica” dedicato alla memoria di Marcello Gigante.

Di Girolamo Vitelli ha avviato da qualche tempo lo studio degli interventi parlamentari. Nominato nel 1920 senatore del regno da Giovanni Giolitti, su indicazione di Benedetto Croce, Vitelli deve alla successiva rottura con Croce la demolizione radicale della sua immagine di uomo politico e del ruolo da lui svolto in senato. Una lettura attenta degli atti del Senato, già intrapresa, può dimostrare l’infondatezza del giudizio crociano: i documenti, infatti, mettono in luce l’impegno severo e attento del filologo su temi di grande interesse, quali, ad esempio, la riforma dell’istruzione secondaria, la difesa delle discipline classiche e la politica universitaria del regime. Di Benedetto Croce e dei suoi rapporti con gli antichisti – in particolare Piero Treves ed Eugenio Della Valle - la sottoscritta si è occupata in un contributo offerto nel volume pubblicato dal Dipartimento di Filologia classica dell’Università degli studi di Napoli Federico II in memoria di Donato Gagliardi. La lettura di documenti inediti dell’archivio Croce e dell’archivio Della Valle, tutti relativi ai problemi dell’interpretazione dell’*Antigone* di Sofocle, fa luce sul dibattito poesia – non poesia, che coinvolse gli antichisti non meno degli italianisti, e dimostra concretamente il peso dell’egemonia esercitata dal filosofo sulla cultura classica italiana soprattutto negli anni Trenta.

Nel 2002 ha pubblicato nella collana dell’Università di Messina “Carteggi dei filologi” l’edizione con introduzione e commento dell’epistolario Comparetti–Martini-Sogliano. La ricerca ha consentito di chiarire ulteriormente il ruolo di Domenico Comparetti nella filologia classica italiana tra Otto e Novecento. In particolare, dallo studio sono emersi il contributo dato dal filologo al rinnovamento dell’antichistica napoletana, il suo impegno per un nuovo metodo scientifico, le sue battaglie per l’ammodernamento delle istituzioni culturali. Le indagini sul materiale epistolare hanno portato al ritrovamento di un documento - una nota allegata ad una lettera di Comparetti a Nerucci, in cui è illustrato il programma di greco relativo al primo anno del magistero pisano -, che dimostra tutta la carica innovativa del metodo comparettiano rispetto alla *Lehrmethode* delle lettere greche, a base prevalentemente nozionistica, che prevaleva nel contesto accademico italiano di quegli anni. All’arretratezza che si registra nei nostri sistemi di studi nell’ambito delle discipline classiche e alla crisi che esplose all’indomani dell’Unità per effetto della riforma Casati, nella scuola come nell’università, è dedicata un’altra ricerca dal titolo *L’insegnamento delle lingue classiche nell’Italia meridionale alla svolta unitaria: un caso emblematico* (cfr. AA VV., *Mathesis e Mneme*. Studi in memoria di Marcello Gigante, Napoli 2004, II, pp. 423-435).

Nella collana dell'Università di Messina è apparso nel 2007 il *Carteggio Domenico Comparetti Gherardo Nerucci*, pubblicato in collaborazione con Teresa Cirillo. Il lavoro vuole adempiere al voto formulato da Sebastiano Timpanaro nel 1969, quando, nell'appendice bibliografica posta in margine al suo profilo di Domenico Comparetti, invitava a indagare le lettere a Nerucci come fonte per la ricostruzione della formazione giovanile del filologo. Il *Carteggio* pubblicato comprende non solo le lettere di Comparetti a Nerucci, ma anche le lettere di Nerucci a Comparetti: dunque, un esempio felice di epistolario, quello in cui parlano entrambi gli interlocutori, in cui, per di più, non si registrano grandi silenzi, né ci sono grandi lacune. Come sempre accade in tale genere di lavori, la corrispondenza spesso si dilata coinvolgendo altri personaggi, che entrano un po' alla volta a far parte della trama dei rapporti epistolari, diventandone anch'essi in certa misura protagonisti, o coprotagonisti, sicché alla fine il *Carteggio*, oltre a gettare nuova luce sull'attività filologica di Comparetti, contribuisce a chiarire il quadro complesso della filologia italiana negli anni difficili che seguono alla nascita dello stato unitario.

Nell'ambito dell'attività scientifica, la sottoscritta ha partecipato con relazione a diversi **Convegni**, tra i quali:

- «Momenti della storia degli studi classici fra Ottocento e Novecento», convegno organizzato dal Dipartimento di Filologia classica dell'Università degli Studi di Napoli, Napoli 27-28 febbraio 1986;
- «Friedrich August Wolf e la scienza dell'antichità», convegno internazionale organizzato dal Dipartimento di Filologia classica dell'Università degli Studi di Napoli e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli 24-26 maggio 1995;
- «Il testo e la scena. Memorie teatrali dell'antichità», convegno promosso dal Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - Facoltà di Lettere della Seconda Università degli Studi di Napoli, S. Maria C. V. 5-6 dicembre 1996; di tale convegno ha curato con Ferruccio Conti Bizzarro la pubblicazione degli Atti.
- XVI Congresso Internazionale di storia della Corona d'Aragona. Celebrazioni Alfonsine, Napoli - Caserta - Ischia, 18-24 settembre 1997;
- «Momenti di storia degli studi classici in occasione del centenario della fondazione dell'A.I.C.C.», convegno organizzato dall'Associazione Italiana di Cultura Classica, Napoli - Santa Croce del Sannio, 8-9 novembre 1997;
- IV Meeting of the International Society for the Classical Tradition, 29 luglio - 2 agosto 1998, Università di Tübingen;
- «L'Atellana e il teatro popolare antico e moderno», convegno promosso dalla Seconda Università degli Studi di Napoli e dall'Associazione Italiana di cultura classica, Aversa 6-7 maggio 2000;
- «Girolamo Vitelli e i papiri egizi», convegno organizzato dalla Regione Campania, dal Comune di Santa Croce del Sannio, dall'Istituto Storico "G. M. Galanti" in collaborazione con l'Associazione Assadakah (Santa Croce del Sannio, 16 dicembre 2000);
- «Domenico Comparetti (1835-1927) », convegno internazionale di studi promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dall'Istituto Italiano per gli studi storici e dall'Associazione Italiana di cultura classica, Napoli - Santa Maria Capua Vetere, 6/9 giugno 2002; di tale convegno ha curato con S. Cerasuolo e T. Cirillo la pubblicazione degli Atti.
- «Ottocento in Terra di Lavoro», convegno promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli, Capua, Museo Campano, 23 -25 ottobre 2003.
- «Gherardo Nerucci letterato, folklorista, patriota nella cultura toscana dell'Ottocento», convegno organizzato dalla regione Toscana, Montale, 13 - 14 ottobre 2006.

- «Città e sedi umane fondate tra realtà ed utopia», convegno internazionale di studi. Santa Maria Capua Vetere-San Leucio, 14-16 giugno 2007
- «L'idea dell'antico nel Decennio francese», seminario di studi sul Decennio francese, promosso dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del Bicentenario del Decennio francese, Napoli 10-12 ottobre 2007.

### **Ulteriori attività scientifiche e di promozione scientifica:**

Ha collaborato alla redazione degli Indici della PRIMA SERIE e della «NUOVA SERIE» (1893-1982) degli «Studi Italiani di filologia Classica», Firenze 1983.

Nel dicembre 1997, presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ha presentato con Arturo De Vivo la traduzione dell'*Iliade* di Giovanni Cerri, Milano 1996 (l'intervento è stato successivamente pubblicato: *Una nuova traduzione dell'Iliade*, "QUCC", vol. 60/3, 1998, pp. 149-166). Nel febbraio del 2002, presso l'Associazione Lucana "Giustino Fortunato" di Napoli, insieme con Antonio V. Nazzaro ha ricordato Marcello Gigante all'indomani della sua scomparsa (l'intervento è stato successivamente pubblicato: *Ricordo di Marcello Gigante*, Associazione Lucana "Giustino Fortunato", Collana dei Quaderni 5, Napoli 2004, pp. 11-19). Nel gennaio del 2003, insieme con Mauro Giancaspro, ha presentato ad Ercolano, nella Biblioteca Comunale, il volume XXXII delle "Cronache Ercolanesi" (l'intervento è stato successivamente pubblicato: *Il XXXII volume delle «Cronache Ercolanesi»*, «La Parola del Passato», fasc. CCCXXVIII, Napoli 2003, pp. 74-80). Nel settembre dello stesso anno ha presentato presso la Biblioteca Nazionale di Napoli con Francesca Longo Auricchio il volume *Contributi alla storia dell'Officina dei Papiri Ercolanesi*, 3, a cura di Mario Capasso (l'intervento è stato successivamente pubblicato: *Un nuovo volume di contributi alla storia della Officina dei papiri ercolanesi*, «Cronache Ercolanesi», 34/2004, pp. 213-222). Nel settembre del 2008, insieme con G. Zanetto, ha presentato nel Comune di Buccino gli *Scritti sul teatro antico* di Marcello Gigante (l'intervento sarà pubblicato a cura degli organizzatori).

Socia dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, ha partecipato in maniera attiva ai Congressi nazionali, diffondendone in qualche caso i risultati nella stampa specializzata (cfr. *Convegno nazionale dell'A.I.C.C. su «La Calabria Classica e Bizantina»*, "Magna Graecia", a. XXIX, n. 7/9, Luglio-settembre 1994, pp.9-10); ha rifondato e diretto per molti anni la delegazione di Terra di Lavoro, promuovendo iniziative culturali e scientifiche tese alla diffusione degli studi classici (conferenze, seminari, viaggi di studio, corsi di aggiornamenti per docenti di discipline classiche della Scuola secondaria di II grado) e collaborando all'organizzazione di convegni e assemblee nazionali (Caserta, novembre 1993; S. Maria C. V., maggio 1998; Aversa, maggio 2000).

Su nomina del Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, nel 2001 è stata individuata come componente del gruppo di lavoro insediato presso l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania e incaricato di redigere il "Catalogo virtuale delle pubblicazioni umanistiche".

Su nomina del Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli ha collaborato alla redazione delle *Linee Guida per il Turismo* della Regione Campania – sez. Turismo Archeologico.

Dal 2007 è membro della Commissione giudicatrice del premio “Marcello Gigante” organizzato dal Comune di Buccino (SA);

È responsabile scientifico dell’Unità di ricerca della Seconda Università degli Studi di Napoli nell’ambito del progetto PRIN 2008 “Scienza e Tecnica greca e latina dal mondo classico alla nascita dell’Europa moderna: riscrittura, riuso e trasmissione dall’antico al moderno (traduzioni, riassunti, antologie, commenti, enciclopedie, centri culturali, scriptoria)” – resp. nazionale prof. Paola Colace Radici.

---

## Attività didattica

La sottoscritta ha al suo attivo una cospicua esperienza didattica, maturata sin dall’immissione (1981) nei ruoli di Ricercatore Universitario presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Filologia classica).

Da **Ricercatore** ha tenuto per affidamento i seguenti corsi:

- 1992-93 Università degli Studi di Napoli Federico II - Storia del teatro e della drammaturgia antica
- 1993-94 Università degli Studi di Napoli Federico II - Storia del teatro e della drammaturgia antica
- 1994-95 Seconda Università degli Studi di Napoli – Egesi delle fonti letterarie
- 1995-96 Seconda Università degli Studi di Napoli - Drammaturgia del mondo greco e romano
- 1996-97 Seconda Università degli Studi di Napoli - Drammaturgia del mondo greco e romano
- 1997-98 Seconda Università degli Studi di Napoli - Drammaturgia del mondo greco e romano
- 1998-99 Seconda Università degli Studi di Napoli - Drammaturgia del mondo greco e romano
- 1999-2000 Seconda Università degli Studi di Napoli - Drammaturgia del mondo greco e romano

Imnessa in data 17 febbraio 2000 nel ruolo dei **Professori Associati** della Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha assunto, all’atto dell’accettazione della nomina, la titolarità dell’insegnamento di Filologia classica all’interno del Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali.

- Nell’a. a. 1999-2000, secondo semestre, ha tenuto il corso di Filologia classica per gli studenti del vecchio ordinamento del Corso di laurea in Conservazione dei Beni culturali.
- Nell’a. a. 2000-2001, oltre al Corso di Filologia classica, ha svolto per supplenza il corso di Teatro e Drammaturgia dell’antichità. Nello stesso anno, avviata da parte della Facoltà la sperimentazione dei nuovi percorsi di laurea, così come previsto dal Decreto 509/99, ha collaborato al progetto di un Laboratorio di civiltà classica, attivato per gli studenti del primo

anno sperimentale.

A partire dall'a. a. 2001-2002, con l'introduzione a regime del nuovo ordinamento, ha afferito al Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali.

- Dal 2001-2002 al 2006-2007 ha ricoperto per titolarità i due moduli, ciascuno di 5 CFU, di **Filologia classica-Lineamenti generali** e **Filologia classica-Approfondimento**, adeguando l'organizzazione dei corsi alla nuova normativa sia sul piano strutturale con l'articolazione modulare, sia sul piano dei contenuti, con la ridefinizione degli obiettivi didattici. Allo scopo di arricchire la formazione degli studenti, sono state organizzati ogni anno conferenze e seminari con la partecipazione di docenti di altre Università, nonché sopralluoghi nelle Biblioteche.
- Dall'a.a. 2001-2002 al 2006-2007 ha ricoperto per supplenza il modulo di **Filologia classica – Storia del teatro antico** (5 CFU). Anche per tale insegnamento ha adeguato il percorso didattico-formativo alle nuove esigenze normative, puntando a fornire agli studenti un'essenziale conoscenza della drammaturgia greca e romana nei suoi aspetti più caratterizzanti. Allo scopo di integrare il processo formativo, sono stati organizzati, ogni anno, seminari, conferenze e sopralluoghi guidati nei siti teatrali antichi del territorio dell'*ager Campanus*, nonché visite di studio a Siracusa, in occasione delle rappresentazioni classiche dell'INDA. Tale prospettiva ha interessato molto gli studenti, come dimostrano le numerose tesi di laurea assegnate e discusse.
- dall'a.a. 2004-2005 all'a.a. 2007-2008, con l'attivazione della Laurea Specialistica in Archeologia, ha ricoperto per supplenza il modulo di **Letteratura Greca-Approfondimento** (5 CFU).

Nell'a.a. 2006-2007 è stata nominata componente della Commissione didattica di Facoltà preposta all'attivazione del Corso di Laurea in Lettere. Di tale Corso, che ha preso il via nell'a.a. 2007-2008, la sottoscritta è stata eletta Presidente per il quadriennio 2009-2010/2013-2014.

- Dall'a.a. 2007-2008 tiene per il Corso di laurea in Lettere il modulo di **Filologia classica** (9 CFU), e il modulo di **Storia del Teatro antico** (5 CFU).
- Dall'anno accademico in corso ricopre anche i moduli di Critica del Testo (6 CFU) ed Egesi dei testi teatrali antichi (6 CFU) nel nuovo corso di laurea magistrale interclasse di **Filologia classica e moderna**.

Nel corso della sua attività didattica è stata più volte relatore di tesi di laurea e membro delle commissioni delle prove finali.

#### **Ulteriori esperienze didattiche e di organizzazione della didattica:**

- a. 1996-7 Modulo di Traduzione interlinguistica e intralinguistica presso il Corso di perfezionamento in Lingue e Letterature classiche, Dipartimento di Filologia classica, Università degli Studi di Napoli Federico II.
- a.a. 1999-2000 Lezioni nell'ambito del ciclo «Lezioni aperte» organizzate dal Dipartimento di Filologia classica, Università degli Studi di Napoli Federico II.

- a.a. 2000-2001 Lezioni nell'ambito del ciclo «Lezioni aperte» organizzate dal Dipartimento di Filologia classica, Università degli Studi di Napoli Federico II
- a.a. 2000-2001 Modulo su “La commedia greca” presso il Corso di Perfezionamento in Lingue e Letterature classiche organizzato dall’Università degli Studi di Napoli Federico II.
- a.a. 2001/2002–2008/2009 Modulo di Greco nella Scuola Interuniversitaria Campana Specializzazione Insegnamento (SICSI), Indirizzo Linguistico-Letterario, classe 52.
- a.a. 2003-2004 organizzazione e direzione del “Master per esperto di valorizzazione e gestione dei teatri antichi” presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli.
- a.a. 2004-2005 organizzazione del “Master per esperto di gestione e valorizzazione dei teatri antichi” presso il Corso di Laurea in Turismo per i Beni Culturali della Seconda Università degli Studi di Napoli.
- a.a. 2005-2006 organizzazione e direzione del Corso di Perfezionamento “L’Eredità degli antichi. Territorio cultura ed arte” -Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale della Campania.
- a.a. 2007-2008 Lezione nel Corso interscuola “La presenza dell’ Antico nel moderno” - Scuola di Dottorato in Scienze dell’ Antichità e Filologico-Letterarie e Scuola di Dottorato in Scienze storiche archeologiche e storico-artistiche: Università degli studi di Napoli Federico II
- a.a.2009-2010 modulo di Filologia classica (12 CFU) presso il Corso di Laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ha tenuto, infine, numerose Lezioni nelle Scuole Secondarie superiori di II grado, ha organizzato cicli di Lezioni per i docenti di discipline classiche e ha promosso e coordinato con le Scuole Secondarie superiori corsi IFTS.

#### **Incarichi di Facoltà e di Ateneo:**

- È Presidente del Corso di Laurea in Lettere
- È membro della Commissione di Orientamento dell’ Ateneo.
- È delegato del Rettore nel Programma Integrato Antica Capua.
- È membro del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli